

Articoli Selezionati

FENEAL UIL

26/10/21	Conquiste del Lavoro	3	Arriva l'osservatorio per la sicurezza nei cantieri	Storti Ilaria	1
26/10/21	Leggo Roma	15	Nasce presso il Mims l'Osservatorio sulla sicurezza nei cantieri Obiettivo realizzare le opere tutelando al massimo i lavoratori	...	2
26/10/21	Corriere di Viterbo	2	Osservatorio ministero-sindacati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	I.P.	4
26/10/21	Corriere di Rieti	2	Osservatorio ministero-sindacati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	I.P.	5
26/10/21	Sicilia	11	«Per il "Pnrr" 200mila lavoratori»	Piovan Enrica	6
26/10/21	Italia Oggi	30	Protocollo ministero-sindacati per la sicurezza nei cantieri legati al Pnrr	...	7
26/10/21	Provincia - Cremona	37	Edilizia «I lavoratori ci sono»	...	8
26/10/21	Giornale di Sicilia	3	Piano di rilancio e costruzioni: assegnati 46 dei 62 miliardi	...	9
26/10/21	Arena - Giornale di Vicenza	9	«Osservatorio qualità» per i cantieri del Pnrr	Piovan Enrica	10
26/10/21	Prov. Como - Lecco - Sondrio	6	Lavoro per le costruzioni «Sono pronti in 200 mila»	Piovan Enrica	12
26/10/21	Prealpina	15	Costruzioni, cantiere per 200mila lavoratori	...	14
26/10/21	Ciociarra Oggi	13	Un osservatorio sulla sicurezza sul lavoro	...	16
26/10/21	Gazzetta del Sud	3	Piano di rilancio e costruzioni: assegnati 46 dei 62 miliardi	...	17
26/10/21	Quotidiano del Sud Irpinia	3	Osservatorio sulla sicurezza	...	18
26/10/21	Centro	12	Costruzioni, arrivano 200mila operai	Piovan Enrica	19
26/10/21	Quotidiano di Sicilia	18	Mims e sindacati su sicurezza cantieri	...	20
26/10/21	Quotidiano del Sud Salerno	3	Osservatorio sulla sicurezza	...	21
26/10/21	Nuovo Quotidiano di Puglia	6	Sicurezza e infortuni, la svolta «Ora più controlli e sanzioni»	A.Pig.	22

Sarà gestito da sindacati, rappresentanti del ministero e dalle principali stazioni appaltanti

Arriva l'osservatorio per la sicurezza nei cantieri

Risorse, prevenzione, monitoraggio, formazione. Sono queste le priorità dell'accordo firmato ieri al Ministero delle infrastrutture, dal ministro Enrico Giovannini e dai segretari generali dei sindacati dell'edilizia, Alessandro Genovesi della Fillea Cgil, Enzo Pelle della Filca Cisl e Vito Panzarella della Feneal Uil. L'accordo istituisce un Osservatorio nazionale, presso il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, per garantire il rispetto delle intese sulla sicurezza nei cantieri e verificare il rispetto delle nuove norme.

L'osservatorio avrà il compito di formare personale sui nuovi approcci alla sicurezza del lavoro, nel settore edile. Sarà composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle stazioni appaltanti, in collaborazione ministero del Lavoro. "Abbiamo sempre avuto un rapporto forte e rilevante con le organizzazioni sindacali - ha ricordato Giovannini -. Siamo in un momento di snodo particolarmente importante: le opere del Pnrr o sono in fase di realizzazione o in fase di avvio e l'attenzione del governo al tema della sicurezza del lavoro e lotta alla disegualianza è sempre alta, attenzione che passa anche per contratti equi. L'accordo che sigliamo oggi segna un rafforzamento in termini di operatività di tutte le norme adottate fino ad oggi".

Con l'allocazione dei fondi del Pnrr la macchina della sicurezza accelererà. "E dobbiamo essere sicuri - ha aggiunto il ministro - che tutti facciano le cose secondo le indicazioni e nel rispetto dei protocolli di sicurezza: oggi isti-

tuamo un osservatorio per assicurare che principi e indicazioni diventino prassi all'interno delle stazioni appaltanti". Giovannini ha spiegato che "il ministero si è impegnato in prima persona nella formazione delle figure che si occuperanno di questo nelle stazioni appaltanti". Formare personale su nuovi approcci alla sicurezza, è "un segnale importante di attenzione", visto che ad oggi sono 15 mila gli iscritti alla Pnrr Academy, il piano di formazione e aggiornamento per professionalizzare le stazioni appaltanti: 15mila sui potenziali 40 mila; e di questi 15 mila, 5 mila riguardano il Mezzogiorno.

Il protocollo, ha sottolineato il segretario della Filca Cisl, Enzo Pelle, "cerca di valorizzare gli accordi già fatti". "Chi va a lavorare - ha aggiunto il sindacalista - deve essere ben contrattualizzato e sicuro. L'Osservatorio è fondamentale. Dobbiamo dare al lavoro la giusta attenzione, quella sociale".

Ieri il ministro Giovannini ha anche fatto il punto sulla roadmap del Pnrr. "Tra qualche giorno, con la conferenza Stato-regioni - ha detto il ministro - arriveremo a quasi il 92% di allocazioni territoriali" dei fondi assegnati dal Pnrr. Fino ad ora, ha aggiunto Giovannini, sono stati allocati circa 46 miliardi e ne rimangono altri 16 miliardi da assegnare. Oltre alle risorse finanziarie, saranno necessarie quelle umane. Il ministro ha stimato un bacino di 120mila persone "per costruire le opere del Pnrr", ricordando che "nel settore delle costruzioni ci sono circa 200mila persone disoccupate che hanno già lavorato nel settore dell'edilizia".

Ilaria Storti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718

L'ACCORDO

Nasce presso il Mims l'Osservatorio sulla sicurezza nei cantieri Obiettivo realizzare le opere tutelando al massimo i lavoratori

E' stato siglato ieri mattina, tra il Ministro Enrico Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (FenealUil), l'accordo che istituisce un Osservatorio Nazionale di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (RFI, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore edile. **Obiettivo dell'accordo è garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme a tutela dell'incolumità dei lavoratori.**

Lo ha comunicato in una nota il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), che sarà anche la sede dell'Osservatorio.

L'intesa prevede, inoltre, un rafforzamento delle attività per raggiungere nei cantieri i

migliori standard per la salute e la sicurezza, oltre che l'impegno a realizzare nuovi posti di lavoro nel settore.

“Si tratta di un patto per cantieri 24 ore su 24 - ha dichiarato il ministro Enrico Giovannini - sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. **Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza.** L'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e la sicurezza di filiera saranno ancora più attenzionate a partire dal primo novembre - ha precisato il ministro - quando entreranno in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro: ogni lavoratore va tutelato, anche quello che svolge le proprie attività nell'ultima azienda operante in un grande cantiere” - ha concluso Giovannini. *(foto ilmamilio.it)*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 81 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718

Edilizia La decisione in vista della realizzazione delle opere del Pnrr

Osservatorio ministero-sindacati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

ROMA

■ Formare personale sui nuovi approcci alla sicurezza del lavoro, nel settore edile: nasce l'osservatorio, composto dalle organizzazioni sindacali, stazioni appaltanti, in collaborazione ministero del Lavoro. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, e i segretari generali di Filea Cgil, Filea Cisl e Feneal Uil, Alessandro Genovesi, Enzo Pelle e Vito Panzarella, hanno firmato - riferisce Italtpress - l'accordo su importanti materie relative alla sicurezza sul lavoro, in vista della realizzazione delle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "Abbiamo sempre avuto un rapporto forte e rilevante con le organizzazioni sindacali, siamo in un momento di snodo particolarmente importante: le opere del Pnrr o sono in fase di realizzazione o in fase di avvio e l'attenzione del governo al tema della sicurezza del lavoro e lotta alla disuguaglianza è sempre alta, attenzione che passa anche per contratti equi. L'accordo che sigliamo oggi (ieri ndr) segna un rafforzamento in termini di operatività di tutte le norme adottate fino ad oggi", ha detto Giovannini. Che ha proseguito: "Le modalità di la-

Il ministro Giovannini

"Le stazioni appaltanti dovranno operare nel rispetto dei protocolli"

voro influenzano direttamente la sicurezza, ora con l'allocatione dei fondi del Pnrr la macchina accelera e dobbiamo essere sicuri che tutti facciano le cose secondo le indicazioni e nel rispetto dei protocolli di sicurezza: oggi istituiamo un osservatorio per assicurare che principi e indicazioni diventino prassi all'interno delle stazioni appaltanti". Giovannini ha spiegato anche che "questo ministero si è impegnato in prima persona nella formazione delle figure che si occuperanno di questo nelle stazioni appaltanti, formare personale su

nuovi approcci alla sicurezza, è un segnale importante di attenzione, ad oggi sono 15 mila gli iscritti alla Pnrr Academy (piano di

formazione e aggiornamento per professionalizzare le stazioni appaltanti ndr) dei potenziali 40 mila e di questi 15 mila 5 mila riguardano il Mezzogiorno". Genovesi ha ricordato che "produrre buona occupazione, tutelare il lavoro serve a ridurre tensioni e disagio. Il sindacato degli edili si è sempre sentito protagonista della ripresa e si è fatto carico affinché questa ripresa sia forte, ora chiediamo al ministero di praticare e far praticare le buone norme".

I.P.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 17 %

Edilizia La decisione in vista della realizzazione delle opere del Pnrr Osservatorio ministero-sindacati sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

ROMA

■ Formare personale sui nuovi approcci alla sicurezza del lavoro, nel settore edile: nasce l'osservatorio, composto dalle organizzazioni sindacali, stazioni appaltanti, in collaborazione ministero del Lavoro. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, e i segretari generali di Filea Cgil, Filea Cisl e Feneal Uil, Alessandro Genovesi, Enzo Pelle e Vito Panzarella, hanno firmato - riferisce Italtel - l'accordo su importanti materie relative alla sicurezza sul lavoro, in vista della realizzazione delle opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "Abbiamo sempre avuto un rapporto forte e rilevante con le organizzazioni sindacali, siamo in un momento di snodo particolarmente importante: le opere del Pnrr o sono in fase di realizzazione o in fase di avvio e l'attenzione del governo al tema della sicurezza del lavoro e lotta alla disuguaglianza è sempre alta, attenzione che passa anche per contratti equi. L'accordo che sigliamo oggi (ieri ndr) segna un rafforzamento in termini di operatività di tutte le norme adottate fino ad oggi", ha detto Giovannini. Che ha proseguito: "Le modalità di la-

Il ministro Giovannini

"Le stazioni appaltanti dovranno operare nel rispetto dei protocolli"

voro influenzano direttamente la sicurezza, ora con l'allocatione dei fondi del Pnrr la macchina accelera e dobbiamo essere sicuri che tutti facciano le cose secondo le indicazioni e nel rispetto dei protocolli di sicurezza: oggi istituiamo un osservatorio per assicurare che principi e indicazioni diventino prassi all'interno delle stazioni appaltanti". Giovannini ha spiegato anche che "questo ministero si è impegnato in prima persona nella formazione delle figure che si occuperanno di questo nelle stazioni appaltanti, formare personale su

nuovi approcci alla sicurezza, è un segnale importante di attenzione, ad oggi sono 15 mila gli iscritti alla Pnrr Academy (piano di

formazione e aggiornamento per professionalizzare le stazioni appaltanti ndr) dei potenziali 40 mila e di questi 15 mila 5 mila riguardano il Mezzogiorno". Genovesi ha ricordato che "produrre buona occupazione, tutelare il lavoro serve a ridurre tensioni e disagio. Il sindacato degli edili si è sempre sentito protagonista della ripresa e si è fatto carico affinché questa ripresa sia forte, ora chiediamo al ministero di praticare e far praticare le buone norme".

I.P.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 17 %

Il ministro Giovannini replica a Salini, Ad di Webuild «Per il “Pnrr” 200mila lavoratori»

ENRICA PIOVAN

ROMA. Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il ministero delle Infrastrutture aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del “Pnrr” nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità, che è già molto molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno.

«Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'Ad di WeBuild sulla mancanza di 100mila persone per il “Pnrr”. Anche le stime del ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi, i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si

stanno analizzando le aree in cui ciò potrebbe avvenire.

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio nazionale ad hoc, istituito presso il ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Lo prevede un accordo sottoscritto ieri tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea-Cgil), Enzo Pelle (Filca-Cisl) e Vito Panzarella (Feneal-Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021, con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza.

«Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di congruità recentemente introdotto dal ministero del Lavoro. ●



Superficie 12 %

Protocollo ministero-sindacati per la sicurezza nei cantieri legati al Pnrr

Un accordo per garantire la sicurezza sul lavoro e il rispetto delle normative sui trattamenti economici nei cantieri che saranno attivati grazie ai fondi del Pnrr. Per costruire le opere del piano, saranno necessarie almeno 120.000 assunzioni. È quanto annunciato dal ministro delle infrastrutture Enrico Giovannini a seguito della firma del protocollo siglato con i sindacati degli edili, rappresentati dai segretari generali di Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, della Filca Cisl, Enzo Pelle, e della Feneal Uil, Vito Panzarella. L'accordo «permetterà di realizzare le opere del Pnrr in sicurezza», spiega il ministro. «È importante il rispetto dei contratti nei cantieri e della sicurezza. Già nel 2020 l'allora ministro De Micheli aveva siglato un accordo per la sicurezza nei cantieri delle 102 opere commissariate. Abbiamo esteso quei principi a tutte le opere del Pnrr per i 62 miliardi di euro gestiti dal Ministero». Il protocollo, oltre a intervenire sulla sicurezza, prevede la verifica presso le diverse stazioni appaltanti delle nuove norme di cui al dl 77/2021 con particolare attenzione alla parità di trattamento economico e normativo tra lavoratori in appalto e lavoratori un sub appalto, oltreché la corretta applicazione del Ccnl edile sottoscritto. Verrà inoltre costituito uno specifico Osservatorio nazionale presso il Ministero fine di «garantire il rispetto e le eventuali implementazioni delle intese sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione, dei migliori standard per la salute e sicurezza, del rispetto di quanto previsto (massimo 8 ore giornaliere) dagli accordi stessi, al fine di favorire il ricorso alla quarta o quinta squadra».

Secondo Giovannini, le risorse territoriali derivanti dal Pnrr sono di circa 16 miliardi, «che saranno assegnati già al 92% nei prossimi giorni». Inoltre, come detto, «saranno necessarie 120mila persone per costruire le opere del Pnrr e nel settore delle costruzioni ci sono circa 200mila persone disoccupate che hanno già lavorato nel settore dell'edilizia. Saranno circa 40mila potenziali destinatari che parteciperanno alla Pnrr Academy, di cui 5mila nel Mezzogiorno e 15 mila già iscritti».

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 26 %

Edilizia «I lavoratori ci sono»

Giovannini rassicura dopo l'allarme sulla carenza di manodopera. Arriva l'Osservatorio, vigilerà sulla sicurezza

■ **ROMA** Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto molto elevata», spiega il ministro **Enrico Giovannini**, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200 mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno. «Abbiamo ben presente il rischio di cui parla **Salini**», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'ad di WiBuild sulla mancanza di 100 mila persone per il Pnrr. Anche le stime del Ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120 mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200 mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle nor-

me, arriva un Osservatorio Nazionale ad hoc, istituito presso il Ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Lo prevede un accordo sottoscritto tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, **Alessandro Genovesi** (Fillea Cgil), **Enzo Pelle** (Filca Cisl) e **Vito Panzarella** (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavoro aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro.

E sul Pnrr la macchina del Mims procede con l'acceleratore premuto. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro. Che lavora a pieno ritmo anche sulla formazione. La Pnrr Academy per formare i tecnici ha già 15 mila iscritti (dei 40 mila potenziali), di cui 5 mila per il Mezzogiorno. «È un segnale di grande attenzione», sottolinea il ministro.



Impalcature montate sulle facciate di palazzi in ristrutturazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 30 %

Il ministero delle Infrastrutture accelera: istituito l'Osservatorio nazionale per la qualità del lavoro, rispetto dei contratti e sicurezza

Piano di rilancio e costruzioni: assegnati 46 dei 62 miliardi

Rassicurazioni a WiBuild: a disposizione 200mila unità di personale

ROMA

Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il ministero delle Infrastrutture aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno.

«Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'ad di WiBuild sulla mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad

hoc, istituito presso il ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del Governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità portuali, eccetera) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Lo prevede un accordo sottoscritto ieri tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Fillea Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza.

«Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal ministero del Lavoro. «È un altro importante passo in avanti», affermano i segretari generali delle tre sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil: «L'intesa rafforzerà - ora che stanno partendo centinaia di nuovi cantieri pubblici - l'attuazione di tutele previste dagli accordi sindacali e da importanti norme in vigore dal primo novembre».

Intanto sul Pnrr la macchina del Mims procede con l'acceleratore premuto. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro. Che lavora a pieno ritmo anche sulla formazione. La Pnrr Academy per formare i tecnici ha già 15mila iscritti (dei 40mila potenziali), di cui 5mila per il Mezzogiorno.



Enrico Giovannini Ministro delle Infrastrutture

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 16 %

IL PIANO Giovannini esclude la mancanza di personale: «200mila potenziali lavoratori»

«Osservatorio qualità» per i cantieri del Pnrr

Il nuovo organismo messo in piedi per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza di tutte le opere

Ne faranno parte i rappresentanti del governo e delle principali stazioni appaltanti con i sindacati

La macchina del Mims procede a pieno ritmo con l'allocazione di 46 dei 62 miliardi previsti

Enrica Piovan
ROMA

●● Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno. «Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'a.d. di WeBuild sulla

mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad hoc, istituito presso il ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pub-

bliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative. Lo prevede un accordo sottoscritto ieri tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini. Intanto sul Pnrr la macchina del Mims procede. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro. ●



Superficie 24 %



Pnrr Impalcature montate sulle facciate di palazzi in ristrutturazione ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718

Lavoro per le costruzioni

«Sono pronti in 200 mila»

La risposta a Salini

Giovannini rassicura dopo gli allarmi sulla possibile mancanza di personale da poter impiegare nel settore

Un Osservatorio per garantire il rispetto delle norme previste per l'attività svolta nei cantieri

ROMA

ENRICA PIOVAN

Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno. «Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'ad di WiBuild sulla mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del Ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

Obiettivo sicurezza

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazio-



Superficie 27 %

ne delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad hoc, istituito presso il Ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Lo prevede un accordo sottoscritto tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durr di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro. Intanto sul Pnrr la macchina del Mims procede con l'acceleratore premuto. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra

qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro.

Incentivi per le auto green

C'è l'ecobonus E da domani si può ripartire

Torna l'ecobonus per l'acquisto di autovetture a basse emissioni: dalle ore 10 di domani sarà attiva la piattaforma del Mise e scatterà di nuovo la corsa all'incentivo per le auto elettriche o ibride, che questa volta può contare su 100 milioni di rifinanziamento: riguarderà auto nuove ed usate, ma anche veicoli commerciali. «Un altro segnale concreto dell'attenzione che mettiamo per favorire la transizione verso il green agevolando i consumatori», ha spiegato il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti. Intanto, alla Camera è alle ultime battute il decreto infrastrutture, con molte norme sui trasporti di impatto generale. In arrivo una stretta pro-sicurezza sull'utilizzo dei monopattini, con misure contro la sosta selvaggia, l'obbligo del casco per i 14-18enni, una limitazione della velocità e l'introduzione, per i monopattini in arrivo, di strumenti di sicurezza, come le luci posteriori per lo stop. Hanno già invece ottenuto il via libera le norme proposte da Italia Viva - che aiutano nella spesa per prendere la patente di autotrasporto chi percepisce il reddito di cittadinanza o un ammortizzatore sociale. L'incentivo può arrivare fino a 1.000 euro.



Impalcature montate sulle facciate di palazzi in ristrutturazione ANSA

Costruzioni, cantiere per 200mila lavoratori

PNRR *Il ministro Giovannini allontana l'emergenza*

ROMA - Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche.

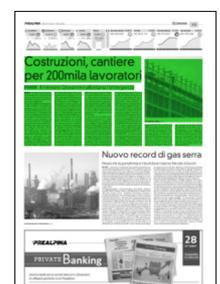
Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno. «Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi sulla mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del Ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i

numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire. Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad hoc, istituito presso il Ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore.

Lo prevede un accordo sottoscritto ieri mattina tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da

più formazione, più assunzioni, turni di lavoro aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro. «È un altro importante passo in avanti», affermano i segretari generali delle tre sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil: «L'intesa rafforzerà - ora che stanno partendo centinaia di nuovi cantieri pubblici - l'attuazione di tutele previste dagli accordi sindacali e da importanti norme in vigore dal primo novembre». Intanto sul Pnrr la macchina del Mims procede con l'acceleratore premuto. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro. Che lavora a pieno ritmo anche sulla formazione. La Pnrr Academy per formare i tecnici ha già 15mila iscritti (dei 40mila potenziali), di cui 5mila per il Mezzogiorno. «È un segnale di grande attenzione», sottolinea il ministro, che proprio ieri per due ore ha sospeso l'attività di ministro ed è tornato in cattedra per avviare il corso per i Rup (Responsabile unico del procedimento).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 26 %



Un cantiere edile (ANSA)

Un osservatorio sulla sicurezza sul lavoro

Firmato un accordo
tra il Ministero
e i sindacati di settore

LA NOVITÀ

■ Un Osservatorio nazionale sulla sicurezza nel lavoro. È quanto prevede un accordo firmato questa mattina dal ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini e dai sindacati di categoria.

«Oggi - ha detto il ministro - le azioni intraprese dal Governo per la sicurezza sul lavoro vedono un rafforzamento in termini di attività». L'Osservatorio, istituito presso il Mims, è composto dai rappresentanti del ministero, delle principali stazioni appaltanti pubbliche da esso vigilate (a titolo di esempio Rfi, Anas, Autorità portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative del settore edile (Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil), tra le altre cose ha l'obiettivo di trasmettere alle stazioni appaltanti le nuove disposizioni adottate dal Governo in materia di sicurezza sul lavoro e di rispetto della contrattazione.

L'Osservatorio sarà presieduto dal ministro o da un suo delegato e si riunirà trimestralmente o ogni volta che una delle parti ne farà richiesta.

«Il sindacato degli edili - ha commentato Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil - si è sempre sentito protagonista della ripresa ed è pronto a fare la sua parte nel Pnrr, però all'interno della sicurezza sul lavoro, dimostrando che si può fare veloce e anche bene».

«Le opere del Pnrr - ha aggiunto Enzo Pelle, segretario generale della Filca Cisl - puntano a dare unitarietà di collegamenti al paese. La sostenibilità deve essere tale anche dal punto di vista sociale, quindi chi lavora deve essere garantito sia dal punto di vista della sicurezza che da quello contrattuale. Se riusciremo a dare qualità alle Stazioni appaltanti, la trasmetteremo anche alle aziende e quindi ai lavoratori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Osservatorio è composto da vari rappresentanti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 15 %

Il ministero delle Infrastrutture accelera: istituito l'Osservatorio nazionale per la qualità del lavoro, rispetto dei contratti e sicurezza

Piano di rilancio e costruzioni: assegnati 46 dei 62 miliardi

Rassicurazioni a WiBuild: a disposizione 200mila unità di personale

ROMA

Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche. Il ministero delle Infrastrutture aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno.

«Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi dall'ad di WiBuild sulla mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad

hoc, istituito presso il ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del Governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità portuali, eccetera) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore. Lo prevede un accordo sottoscritto ieri tra il ministro Giovannini e rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza.

«Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavoro aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Dure di Congruità recentemente introdotto dal ministero del Lavoro. «È un altro importante passo in avanti», affermano i segretari generali delle tre sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil: «L'intesa rafforzerà - ora che stanno partendo centinaia di nuovi cantieri pubblici - l'attuazione di tutele previste dagli accordi sindacali e da importanti norme in vigore dal primo novembre».

Intanto sul Pnrr la macchina del Mims procede con l'acceleratore premuto. Sono già stati allocati 46 dei 62 miliardi e «tra qualche giorno arriveremo a quasi il 92% di allocazione territoriale», annuncia il ministro. Che lavora a pieno ritmo anche sulla formazione. La Pnrr Academy per formare i tecnici ha già 15mila iscritti (dei 40mila potenziali), di cui 5mila per il Mezzogiorno.



Enrico Giovannini Ministro delle Infrastrutture

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 16 %

IL PUNTO

Osservatorio sulla sicurezza

Giovannini: «Condizione necessaria per l'attuazione del Pnrr»

ROMA - Nasce a Roma il nuovo osservatorio sulla sicurezza nei cantieri, un passaggio, come spiega il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini presentando l'iniziativa in una conferenza stampa con i sindacati, prioritaria anche in vista dell'avvio del Pnrr. «La sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle norme - spiega - è una condizione necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Accelerare la realizzazione delle opere significa rilanciare l'occupazione ma soprattutto garantire maggiore prevenzione e sicurezza nei cantieri con l'applicazione rigorosa delle norme e delle intese sottoscritte con i sindacati di categoria». Nel dettaglio l'Osservatorio punta a garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere e viene istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Dell'osservatorio fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (RFI, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore edile. L'accordo è stato siglato ieri mattina dal Ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (FenealUil) e prevede un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per la salute e la sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più forma-

zione, più assunzioni, turni di lavoro aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza - ha sottolineato Giovannini - L'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e la sicurezza di filiera saranno ancora più sotto attenzione a partire dal primo novembre, quando entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Duro di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro: ogni lavoratore va tutelato, anche quello che svolge le proprie attività nell'ultima azienda operante in un grande cantiere. Sul fronte della qualità del lavoro e della riqualificazione delle stazioni appaltanti - ha aggiunto il Ministro - stiamo formando 15 mila Responsabili unici del procedimento degli uffici gare delle stazioni appaltanti di tutta Italia, di cui 5 mila al Sud. Oggi stesso inizia il corso avanzato per i responsabili delle grandi centrali di lavoro: trecento professionisti che mettono in gara lavori per decine di miliardi di euro». Soddisfatti anche i sindacati. «Oggi è stato fatto un altro importante passo in avanti per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei Ccnl dell'edilizia, la sicurezza in tutte le opere pubbliche sia quelle commissariate, che quelle finanziate dal Pnrr e dal Fondo Complementare», hanno spiegato i Segretari Generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Vito Panzarella, Enzo Pelle e Alessandro Genovesi secondo i quali «l'intesa firmata con il Ministro Giovannini rafforzerà l'attuazione di tutele previste dagli accordi sindacali e da importanti norme che entreranno in vigore dal primo novembre, mirate a rafforzare la qualità dell'occupazione, la sicurezza e la formazione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 16 %

Costruzioni, arrivano 200mila operai

Il titolare delle Infrastrutture Giovannini cerca di neutralizzare l'emergenza per la mancanza di personale nel settore edile

>> Il ministro è sicuro: «Abbiamo valutato la disponibilità di persone disoccupate che hanno già avuto esperienze»

di Enrica Piovani
▶ ROMA

Un Osservatorio nazionale per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei contratti dell'edilizia e la sicurezza in tutte le opere pubbliche.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili aggiunge un nuovo tassello nella strategia dedicata al settore delle costruzioni. Un'iniziativa che arriva a pochi giorni dall'entrata in vigore di nuove norme per il settore e con l'obiettivo che «lo slancio del Pnrr nell'edilizia non porti ad aumento dell'incidentalità che è già molto elevata», spiega il ministro Enrico Giovannini, che rassicura anche sull'allarme arrivato dal mondo dell'industria sulla mancanza di personale: ci sono 200mila potenziali lavoratori, il doppio del fabbisogno. «Abbiamo ben presente il rischio di cui parla Salini», spiega il ministro riferendosi alla preoccupazione espressa nei giorni scorsi sulla mancanza di 100mila persone per il Pnrr. Anche le stime del Ministero, nell'Allegato infrastrutture al Def, parlano di un fabbisogno di 120mila unità lavorative nei 5 anni. Ma «sui numeri complessivi abbiamo valutato la disponibilità presente nel settore di quasi 200mila persone disoccupate e che hanno avuto esperienza nel mondo delle costruzioni e che speriamo possano tornare. Quindi i numeri ci sembrano compatibili», spiega il ministro. Il rischio, semmai, aggiunge, è di «strozzature dell'offerta», ma su questo si stanno analizzando le aree in cui questo potrebbe avvenire.

>> Arriva anche un nuovo Osservatorio per garantire la qualità del lavoro e il rispetto dei contratti dell'edilizia

Intanto, per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme, arriva un Osservatorio Nazionale ad hoc, istituito presso il Ministero e di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore.

Lo prevede un accordo sottoscritto ieri mattina tra il ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil). L'obiettivo è un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per salute e sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più formazione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza», spiega Giovannini, ricordando che dal primo novembre entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro. «È un altro importante passo in avanti», affermano i segretari generali delle tre sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Pnrr

Mims e sindacati su sicurezza cantieri

ROMA - Per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme viene istituito presso il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) un Osservatorio Nazionale di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore edile.

L'accordo sottoscritto ieri mattina tra il ministro Enrico Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (FenealUil), prevede un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per la salute e la sicurezza.

“La sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle norme è una condizione necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Accelerare la realizzazione delle opere significa rilanciare l'occupazione ma soprattutto garantire maggiore prevenzione e sicurezza nei cantieri con l'applicazione rigorosa delle norme e delle intese sottoscritte con i sindacati di categoria”, ha detto il ministro Giovannini.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 7 %

IL PUNTO

Osservatorio sulla sicurezza

Giovannini: «Condizione necessaria per l'attuazione del Pnrr»

ROMA - Nasce a Roma il nuovo osservatorio sulla sicurezza nei cantieri, un passaggio, come spiega il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini presentando l'iniziativa in una conferenza stampa con i sindacati, prioritaria anche in vista dell'avvio del Pnrr. «La sicurezza dei lavoratori e il rispetto delle norme - spiega - è una condizione necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Accelerare la realizzazione delle opere significa rilanciare l'occupazione ma soprattutto garantire maggiore prevenzione e sicurezza nei cantieri con l'applicazione rigorosa delle norme e delle intese sottoscritte con i sindacati di categoria». Nel dettaglio l'Osservatorio punta a garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere e viene istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Dell'osservatorio fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (RFI, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore edile. L'accordo è stato siglato ieri mattina dal Ministro Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (FenealUil) e prevede un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per la salute e la sicurezza. «Si tratta di un patto per cantieri h24, sette giorni alla settimana, in piena sicurezza. Un'accelerazione resa possibile da più forma-

zione, più assunzioni, turni di lavori aggiuntivi per evitare orari di lavoro straordinari che mettono a rischio salute e sicurezza - ha sottolineato Giovannini - L'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e la sicurezza di filiera saranno ancora più sotto attenzione a partire dal primo novembre, quando entrano in vigore le nuove norme sul subappalto e il Durc di Congruità recentemente introdotto dal Ministero del Lavoro: ogni lavoratore va tutelato, anche quello che svolge le proprie attività nell'ultima azienda operante in un grande cantiere. Sul fronte della qualità del lavoro e della riqualificazione delle stazioni appaltanti - ha aggiunto il Ministro - stiamo formando 15 mila Responsabili unici del procedimento degli uffici gare delle stazioni appaltanti di tutta Italia, di cui 5 mila al Sud. Oggi stesso inizia il corso avanzato per i responsabili delle grandi centrali di lavoro: trecento professionisti che mettono in gara lavori per decine di miliardi di euro». Soddisfatti anche i sindacati. «Oggi è stato fatto un altro importante passo in avanti per garantire la qualità del lavoro, il rispetto dei Ccnl dell'edilizia, la sicurezza in tutte le opere pubbliche sia quelle commissariate, che quelle finanziate dal Pnrr e dal Fondo Complementare», hanno spiegato i Segretari Generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, Vito Panzarella, Enzo Pelle e Alessandro Genovesi secondo i quali «d'intesa firmata con il Ministro Giovannini rafforzerà l'attuazione di tutele previste dagli accordi sindacali e da importanti norme che entreranno in vigore dal primo novembre, mirate a rafforzare la qualità dell'occupazione, la sicurezza e la formazione».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718



Superficie 17 %

Le sfide
dell'occupazione

Sicurezza e infortuni, la svolta «Ora più controlli e sanzioni»

►Romano (commissione Lavoro): «S'interviene sul Tusic e aumenta il numero degli ispettori» ►Nel Dl fiscale previsto lo stop alle aziende non in regola con l'assunzione dei dipendenti

Un aumento dell'organico dell'Ispettorato nazionale del lavoro pari a 1.024 unità tra ingegneri, architetti e medici che si affiancano ai circa 2.300 ispettori ordinari già autorizzati e ai 90 militari dell'Arma addetti al Nucleo tutela del tavolo che porteranno il contingente totale da 570 a 660 unità operanti all'interno degli Ispettorati territoriali del lavoro unitamente agli ispettori civili. Il miglioramento dell'impianto sanzionatorio sino alla sospensione dell'attività dell'impresa. E non solo. Così il governo cerca di porre un argine alla catena ininterrotta di morti sul lavoro che ha caratterizzato anche la Puglia.

A spiegarne i dettagli è il vicepresidente della commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, nonché capogruppo per il Movimento 5 Stelle in commissione Lavoro a palazzo Madama, Iunio Valerio Romano. «Venerdì scorso, con il decreto fiscale e lavoro, sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che riportano in capo allo Stato le relative competenze e la regia unica nell'ambito del coordinamento con i vari organi di vigilanza, in particolar modo con le Asl. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto in sinergia con il governo e il ministero del Lavoro che hanno accolto la proposta di in-

tervenire, a Costituzione invariata, sul Tusic (Testo unico sulla sicurezza), riportando le competenze in materia di sicurezza del lavoro in capo allo Stato, il quale le eserciterà in parallelo con le Regioni, facendosi carico del coordinamento in maniera unitaria, affinché l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro sia ancora più efficace ed efficiente».

Tra le novità, il potenziamento delle misure interdittive che possono portare alla sospensione dell'attività imprenditoriale in caso di lavoro nero oltre il 10% della forza lavoro o nelle ipotesi di gravi, ma non più anche reiterate, violazioni riguardanti la sicurezza, con obbligo in capo al datore di lavoro di corresponsione della retribuzione. «Si tratta di misure che tutelano i lavoratori ma garantiscono, altresì, gli imprenditori corretti - prosegue il senatore - Per lo stesso motivo, in Parlamento portiamo avanti spediti il progetto della Procura nazionale del lavoro, con un ciclo di audizioni che ha fatto emergere quanto sia importante avere un pool di magistrati altamente specializzati e qualificati in un ambito di intervento alquanto tecnico, affinché la risposta di giustizia, rapida ed efficace, possa fungere da deterrente e assumere essa stessa una valenza di prevenzione laddove venga a sconfiggere il sentimento di impunità, che di per sé favorisce la cultura dell'illegalità».

Negli ultimi mesi, anche la Pu-

glia - da Mesagne a San Severo fino ai tre infortuni mortali nel Salento in dieci giorni - è stata funestata da casi che hanno scoperchiato un vaso di Pandora portando alla luce la necessità di interventi strutturali in vari settori. Un faro particolare si è acceso sull'edilizia e da registrare c'è una novità arrivata proprio ieri. Per garantire la massima sicurezza nella realizzazione delle opere, per promuovere l'occupazione e lo svolgimento delle attività nei cantieri nel pieno rispetto delle norme è stato istituito presso il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) un Osservatorio Nazionale di cui fanno parte i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche (Rfi, Anas, Autorità Portuali, ecc.) e delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore edile. L'accordo è stato sottoscritto ieri mattina tra il ministro Enrico Giovannini e i rappresentanti sindacali, Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), Enzo Pelle (Filca Cisl) e Vito Panzarella (Feneal Uil) e prevede un rafforzamento delle attività volte a garantire il pieno rispetto delle intese già sottoscritte l'11 dicembre 2020, il 22 gennaio 2021 e il 16 aprile 2021 con particolare attenzione alla promozione di nuova occupazione e dei migliori standard per la salute e la sicurezza.

A.Pig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 28 %

Zoom

Le novità per arginare una catena ininterrotta

1 Più di mille tra ingegneri, architetti e medici si affiancano ai circa 2.300 ispettori ordinari oltre ai 90 militari dell'Arma che porteranno il contingente totale da 570 a 660 unità.

Misure interdittive più aspre per le imprese

2 Previsto anche il potenziamento delle misure interdittive che possono portare alla sospensione dell'attività imprenditoriale in caso di lavoro nero oltre il 10% della forza lavoro.

Allo Stato la regia unica per il coordinamento

3 Tornano in capo allo Stato le relative competenze e la regia unica nell'ambito del coordinamento con i vari organi di vigilanza, in particolar modo con le Asl.

Un protocollo a parte per l'edilizia e le opere

4 Sarà istituito presso il Mims un Osservatorio con i rappresentanti del governo, delle principali stazioni appaltanti pubbliche e dei sindacati.